

AGGIORNAMENTO N°53

Maggio 2026



Gazzetta della Nuova Pedagogia

www.nuovapedagogia.it



Sommario

• 9° Raduno Nazionale ScuolAgire - Verona 2026.....	3
• I racconti del Cuore	5
• Progetto ScuolAgire, cos'è?.....	6
• Lucy - recensioni a cura di ScuolAgire	8
• L'Angolo della Psicosintesi: L'autodominio.....	13
• Calendario della Libera Università	15
• Archeologia proibita - inizio lunedì 11 maggio	16
• Fiabe Svelate - inizio martedì 23 giugno	17
• La Nuova Pedagogia Statunitense - inizio lunedì 6 luglio	18
• Autunno Steineriano	19
• La Vetrina della Nuova Pedagogia	20



ogni settimana un video sulla Nuova Pedagogia al link:
<https://www.youtube.com/@nuovapedagogia8237>



9° RADUNO NAZIONALE SCUOLAGIRE 2026

Crescere insieme: il valore dello stare in gruppo



VERONA
24 maggio

Evento gratuito
prenotazione obbligatoria:
info@nuovapedagogia.it
per informazioni: **3471496829**
Marta - messaggio whatsapp

PROGRAMMA:
ORE 15

Accoglienza

Per i bambini:

laboratorio di fiabe
e pittura

Per adulti:

laboratorio di biodanza
cerchio di condivisione

**Spettacolo di
Teatro Evolutivo**

www.nuovapedagogia.it

La Compagnia Teatrale *Poetica* presenta:

Simme Tutt' Fiumena

TESTO E
VOCE NARRANTE
ADELE CAPRIO

MUSICHE
DAGON LORAI



ORE 19.00
**RADUNO NAZIONALE
SCUOLAGIRE - VERONA**
PER PRENOTAZIONI: 3471496829 MARTA
ingresso a offerta libera

24
MAGGIO.26

www.nuovapedagogia.it

I RACCONTI DEL CUORE

Da quando è nata la Libera Università di Nuova Pedagogia abbiamo avuto l'esigenza di creare i nostri libri, nutrimento delle anime dei nostri piccoli e grandi lettori. Quest'anno abbiamo deciso di iniziare con questa piccola grande opera alla quale stiamo lavorando e che a breve sarà disponibile agli interessati. Ma come è iniziato questo progetto?

Questo progetto è nato da un abbraccio. Ad iniziarlo è stato Salvatore Uroni, poeta, scrittore e commediografo, che ha scritto delle fiabe e ha deciso di donarle a Carlo Benincasa, missionario laico in Mozambico, attivo in un orfanotrofio da 8 anni come educatore. A questo abbraccio di profonda amicizia ci siamo uniti anche noi della Libera Università di Nuova Pedagogia, quando ascoltando le parole di Salvatore e di Carlo, abbiamo deciso di sostenere questa mirabile opera umanitaria dando il nostro contributo nella stampa e nella distribuzione dell'opera, i cui proventi saranno devoluti ai bambini seguiti da Carlo. Se questa operazione ti risuona, unisciti anche tu all'abbraccio prendendo una copia dei racconti, avendo la certezza di aiutare un altro bambino a frequentare la scuola della missione ed avere la possibilità di un futuro migliore.

Prenota la tua copia alla mail segreteria@luceet@proton.me





Progetto ScuolAgire, cos'è?

Dopo il grande successo del libro *Pedagogia un'arte in divenire* del 2014, che ha permesso di avere una prima mappatura italiana della scuola che cambia, la Libera Università di Nuova Pedagogia ha confezionato un corso di formazione completo in sette moduli per rivoluzionare il paradigma educativo, rivolto a insegnanti, educatori, genitori o persone che semplicemente decidono di mettersi in gioco nel campo educativo, partendo prima di tutto da se stessi. Il corso è aperto a tutti, non vengono richiesti titoli pregressi. Alla fine del percorso viene rilasciato attestato di partecipazione.

Oltre alle 100 ore di lezioni on line sono previsti 8 laboratori dal vivo.

Si tratta di una rivoluzione di prospettiva di cui c'è un bisogno assoluto, in alternativa a un modello che ha fatto il suo tempo, limitato e limitante. Il percorso è quindi aperto a docenti, educatori, coach, laureati in scienze dell'educazione, genitori, zii, nonni e a rappresentanti istituzionali e fornisce una conoscenza approfondita degli approcci pedagogici, teorici ed esperienziali, che mettono il bambino al centro. Grazie agli strumenti forniti sarà così possibile affrontare percorsi innovativi di scuola parentale, ma anche portare innovazione e nuovi paradigmi educativi all'interno della scuola statale e parificata. Da settembre 2015 abbiamo varato vari progetti su tutto il territorio nazionale, progetti che partono dai nidi ai licei parentali, perché la nostra formazione cura un'ampia fascia che va da 0 a 18 anni.

I formatori di ScuolAgire sono stati selezionati tra affermati professionisti che già da anni sperimentano e applicano approcci educativi centrati sul bambino.

LE TEMATICHE AFFRONTATE

Il percorso formativo toccherà i seguenti temi, attraverso lezioni, condivisioni, discussioni partecipate e laboratori pratici: principi e metodi di nuova pedagogia (da Steiner a Montessori, da Tolstoj a Don Milani, fino a Mario Lodi, Ivanov, Loris Malaguzzi, Piaget, Gardner, Illich, Robinson e molti altri); elementi di psicologia dello sviluppo; gravidanza consapevole; educazione ambientale; educazione civica; pedagogia interculturale; costellazioni familiari; come fare educazione parentale; laboratori del risveglio, di pittura, danza, musica e teatro evolutivo. Il calendario dettagliato viene inviato dopo l'iscrizione.

I DOCENTI

Anima e ideatrice del percorso, in collaborazione con gli altri docenti, è la dottoressa Adele Caprio, psicopedagogista, affiancata da Lisa Merlini (Psicologia e relazione di cura), Alessia Marazzi (lab. di Pittura, ed. Parentale), Luana Miriti (lab. di Danza), Monica Nicola (Pedagogia Interculturale), Sergio Mollame (Lab. di Musicoterapia), Maria Castronovo (Ed. Civica), Federica Masini (Comunicazione Empatica), Adele Caprio (lab. Risveglio, Teatro Evolutivo, Psicosintesi Educativa, Nuovi Pedagogisti, Costellazioni Familiari, Gravidanza Consapevole).

PSICOSINTESI EDUCATIVA

Durante tutto il percorso, al programma didattico verrà affiancato un lavoro di conoscenza di sé e di decondizionamento secondo i principi della Psicosintesi del dottor Roberto Assagioli, per la risoluzione di conflitti e ferite interiori e per un miglioramento dell'equilibrio psicoemotivo. L'obiettivo è di lavorare sullo sviluppo del potenziale umano dell'adulto per salvaguardare il naturale sviluppo del potenziale umano dei bambini.

GRUPPI TERRITORIALI

Dopo i primi moduli teorici si viene invitati a partecipare al gruppo territoriale più vicino al proprio luogo di residenza, per essere aiutati a realizzare il proprio progetto o per partecipare a progetti già in atto. Al momento vi sono operatori ScuolAgire in Abruzzo (Pescara), Campania (Napoli), Emilia Romagna (Ferrara, Parma, Reggio Emilia), Friuli (Palmanova), Lazio (Rieti, Roma, Viterbo), Liguria (Genova), Lombardia (Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia, Milano, Monza), Marche (Macerata), Piemonte (Alessandria, Cuneo, Torino), Sardegna (Nuoro, Cagliari), Sicilia (Palermo), Toscana (Firenze, Pisa, Prato), Umbria (Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Perugia), Veneto (Chioggia, Verona, Vicenza, Treviso).

CHI È ADELE CAPRIO

Si è laureata in lingue a Milano e in regia al Dams di Bologna. Si è dedicata per alcuni anni allo spettacolo formandosi all'Actors' Studio di New York, lavorando poi in teatro e in televisione. Nel 2000, grazie ad una 'salutare' crisi esistenziale, ha iniziato un percorso di espansione della coscienza e, facendo Teatroterapia con un gruppo di diversamente abili, decide di prendere la

laurea in Psicologia dello Sviluppo a Firenze e una specializzazione alla Sapienza di Roma. Dopo aver completato la sua formazione presso l'Istituto di Psicosintesi di Firenze, nel 2007 fonda il *Centro di Ecologia Umana Le Nuvole* a nord di Roma (www.nuovapedagogia.it) dove si è occupata di progetti di Nuova Pedagogia. Nel 2014 fonda la *Compagnia di Teatro PoEtica* con la quale persegue progetti di Teatro Evolutivo sia nelle scuole che a livello professionale, conducendo laboratori in vari luoghi della penisola. Ha contribuito alla fondazione del *Tavolo Tecnico di Tutta un'altra Scuola* e collabora con la casa editrice *La Città degli Dei* con cui ha pubblicato due libri: *Pedagogia un'arte in divenire* e *Teatro Evolutivo, dal cambiamento personale al cambiamento sociale*. Nel 2025 ha creato la Fondazione Lucet che dà vita alle attività della Libera Università di Nuova Pedagogia in Bulgaria. Ultimi progetti editoriali *Le Fiabe del Risveglio*, TerraNuova ed., *La potente voce della Dea*, Aurora Boreale ed.. Dal 2024 ha editato i libri: *Astrologia e Nuova Pedagogia*, *Il Manuale della Nuova Pedagogia*, *L'Aldilà raccontato dai bambini*, tutti con il patrocinio della Libera Università di Nuova Pedagogia.



Per i dettagli sulle modalità di partecipazione, su costi e iscrizione
prenotare un colloquio telefonico alla mail
nuovapedagogia@proton.me

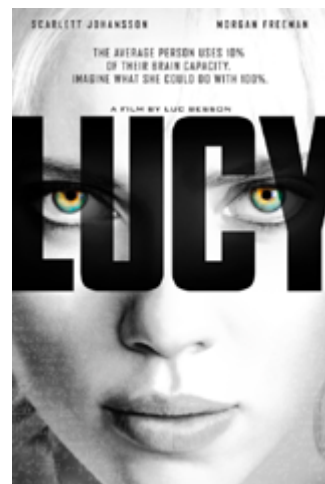
LUCY - recensioni a cura di ScuolAgire

Fra i film consigliati nei nostri percorsi di decondizionamento questo mese trattiamo del film *Lucy*, regia di Luc Besson, uscito nel 2014, in cui si parla dell'evoluzione dell'essere umano e di cosa potrebbe essere capace se riuscisse ad espandere la sua coscienza:

Lucy mi ha fatto riflettere di nuovo sul concetto di Tempo. Ancora una volta, come in *Jupiter Ascending*, l'importanza non è focalizzata su quanto tempo abbiamo da vivere, bensì sul come viviamo questo tempo. Lucy passa da essere una sciocchina festaiola a essere il primo essere umano che arriva a sviluppare le piene facoltà mentali trasformandosi, alla fine, in coscienza pura.

Il fatto che la trasformazione di Lucy sia intrecciata a quanto viene espresso durante la conferenza tenuta da un noto ricercatore che studia le potenzialità del cervello umano, mi ha fatto riflettere anche su un altro concetto, ovvero quello dell'interessere: la connessione profonda che lega ogni cosa al Tutto e per la quale il solo fatto che una persona possa immaginare un'idea o uno scenario, lo rende già reale. Così avviene tra il professore e Lucy: lui ipotizza i vari stadi delle capacità cerebrali umane e, nello stesso momento in cui formula questa ipotesi, da qualche parte nel mondo una persona sperimenta quanto lui suppone...

Ogni nostra azione o pensiero si muove su fili spazio-temporali e dimensionali impercettibili, ma ovviamente il fatto che non siano visibili non vuol dire che non esistano. Il Tempo non è solo ciò che legittima la nostra esistenza (senza tempo noi non esistiamo...perché noi siamo fatti di tempo!), ma, in quanto unità di misura che governa il tutto, è una vera e propria entità vivente attraverso cui passano informazioni e conoscenze. Non è un caso, infatti, che nel film si affermi che il sapere e l'apprendimento vengono trasmessi nel tempo¹. Quando ho ascoltato queste parole, mi sono venute in mente alcune frasi dell'ultimo libro che ho letto e che riporto di seguito:



¹ Mi sembra che questo concetto si possa collegare con quanto scrive Steiner quando afferma che la verità che io penso oggi era vera pure ieri e lo sarà anche domani, sebbene io me ne occupi soltanto oggi. E poco oltre continua dicendo che afferrando una verità, l'anima si congiunge con qualcosa che porta in sé il proprio valore; e questo valore non scompare con il sentimento dell'anima, come nemmeno è nato con essa. Ciò che realmente è una verità, non nasce né perisce: essa ha un significato che non può essere annientato. In R. Steiner, *Teosofia. Un'introduzione alla conoscenza supersensibile del mondo e del destino dell'Uomo*, Harmakis Edizioni, 2018, p. 29.

"La Cultura è fatta di fili dimensionali che si muovono nel tempo e nello spazio. Se ha un lavoro da svolgere per aiutare la sua gente a essere sana, felice e libera, allora ha sicuramente il ruolo di aiutare le persone a connettersi, tra loro e con lei. [...] Ognuno di questi fili ha un compito da svolgere per sostenere il nostro benessere attraverso la connessione. [...] I fili della cultura che ci collegano fanno parte della "corda culturale" intrecciata che si muove nel tempo. Questi preziosi strumenti, se applicati con consapevolezza e intenzione, svolgono ancora la stessa funzione fondamentale, e decisamente magica, cui sono preposti: connetterci pienamente a noi stessi, connetterci splendidamente e amorevolmente gli uni agli altri, connetterci ai luoghi, agli esseri, agli alberi, alle piante, alle stelle, al cielo, al tempo, alle stagioni che ci circondano. Nella maggior parte delle culture tradizionali e/o indigene, i fili della cultura collegano le persone agli antenati e alle generazioni non ancora nate. Le persone sono pienamente consapevoli di avere una responsabilità nei confronti delle generazioni future, e non solo umane"²

Sarà forse per questo che il professor Norman dice a Lucy che l'unico scopo della vita è sempre stato tramandare quello che è stato appreso e che non c'è mai stato scopo più elevato?

I fili del Tempo e della Cultura si muovono secondo principi e dinamiche che non comprendiamo, ma quei fili sono e saranno sempre presenti e, anche se non ne siamo consapevoli, in ogni istante della nostra esistenza siamo soggetti alla loro influenza grazie alla quale ogni tanto ci ricordiamo – e ci percepiamo – come esseri appartenenti a un Tutto cui siamo perennemente connessi."

Bianca M.



² R. Cataldo, *Outdoor education, pedagogia della Selva e del Selvatico*, Terra Nuova, 2025, pp. 9 e 14.

Un film che mette in evidenza le vere capacità dell'essere umano, potenziale che farebbe vivere l'uomo interconnesso con il tutto.

Sono certa delle capacità dell'essere umano, la dimostrazione di ciò è quello che viene fatto al giorno d'oggi all'uomo cercando in tutti i modi di addormentarlo, avvelenarlo, manipolarlo e ingannarlo, tutto questo per impedirgli di conoscere se stesso.

Tutto lo svolgersi del film, avviene grazie ad un errore del potere del male, che permetterà alla protagonista di trovare la sua illuminazione (nulla avviene per caso, anche nella realtà).

In questo film si vede Lucy che attraverso delle sostanze ha un'espansione di coscienza, passando da un'esistenza quasi inutile ad una spirituale.

Lucy attraverso questi poteri, comprende che lei è un tutt'uno con ciò che la circonda.

Liberando se stessa dal velo dell'ignoranza materiale, matura in lei il desiderio di conoscenza che la porterà man mano ad aumentare la percentuale delle sue capacità cerebrali: ciò la porta ad isolarsi dalle persone (come avviene a chiunque inizi un percorso di cambiamento), ma aumenta in lei la percezione del 'divino'.

Nella parte finale del film Lucy attraverso il 100% delle capacità cerebrali, supera il tempo e la materia, smette di essere un essere umano, ma diventa essenza.

Quell'essenza che è in ognuno di noi si potrebbe trovare senza alcuna sostanza chimica, meditando invece con pazienza e perseveranza, ascoltando se stessi e rispettando le leggi universali.

Natascia I.

Il fatto che l'uomo usi una minima parte delle sue capacità cerebrali l'ho sentito sin da ragazzina e l'ho trovato sempre affascinante; studi ed esperimenti sull'espansione della mente umana non sono certo mancati da parte della CIA e Hollywood ha fatto la sua parte (vedi anche *Limitless*, ma mi viene anche in mente il telefilm *Jarod*). L'elemento comune per raggiungere lo scopo sembra quasi sempre l'uso di una sostanza proibita: senza di essa l'uomo non riesce ad "andare oltre".

Quello che noto è che se da un lato la protagonista espande enormemente le sue capacità, dall'altra perde, nel bene e nel male, le caratteristiche che ci rendono umani, il qui e ora, mentre lei "è ovunque" e sa tutto.

Alla fine Lucy sublima tutto il suo sapere e "morendo" lo mette a disposizione dell'umanità, come un novello Gesù Cristo.

Secondo me in conclusione, il senso degli essere umani è comunque fare il bene con i nostri limiti, la sfida sta proprio nella limitatezza, non nell'onniscienza.

Silvana B.

Lucy, intitolato proprio come il primo ominide donna vissuto 3000 anni fa, due donne così distanti nel tempo ma in realtà molto vicine.

Questo film dimostra come la magia sia dentro di noi.

Alcuni ne sono a conoscenza ma è complesso trovare la strada da percorrere per raggiungere questo elevatissimo stato mentale, coscienziale, animico.

Tutto ci rallenta l'inquinamento elettromagnetico, alimentare, e chimico.

L'uomo si è allontanato sempre più dalla sua essenza, ha "sedato" le sue doti primarie. Il valore del tempo oggi visto come strumento di guadagno materiale e non come mezzo per poter raggiungere sapere e conoscenza.

Come viene detto nel film da evoluzione a rivoluzione.

La protagonista si è trovata in uno stato alterato di coscienza, un'assonanza con gli effetti delle piante enteogene, che le ha permesso di sviluppare percentuali altissime di capacità mentali che oggi verrebbero definite soprannaturali, ma di cui lei voleva assolutamente lasciare tracce che si tramandassero ai fini della conoscenza.

Personalmente mi sono gasata un sacco nel vedere come Lucy nonostante la sua evidente femminilità, manifestasse questa potenza vibrazionale, in grado di togliere di mezzo uomini pericolosi che le avrebbero fatto del male. Sono d'accordo non si muore mai davvero, io aggiungerei che su questa terra bisogna imparare come morire, per poi scoprire che non si muore mai per davvero.

Bellissimo anche il passaggio dove in ospedale mentre viene operata, chiama al telefono la sua mamma, per lenire il dolore, trasmettendo un'emozione di ricordi ancestrali davvero intensi.

E ricordiamoci che 1+1 non fa mai due....

Roberta D.

Sapevo che i contenuti di questo film erano violenti perché mi era stato anticipato e quindi, dato che sono abbastanza impressionabile, non dico di essere stata prevenuta ma estremamente cauta rispetto alla sua visione.

Ho quindi pensato di guardare il trailer e male ho fatto perché, accennando ad alcune scene, fa immaginare scenari peggiori di quello che sono e la mia fantasia ha cominciato a galoppare. Alla fine ho chiesto a mia figlia adulta se mi facesse compagnia e devo dire che l'aspettativa della violenza fine a sé stessa è stata fortunatamente disattesa.

Non comprendo le ragioni per le quali contestualizzare un contenuto tanto importante in uno scenario violento, in ogni caso la sua visione è valsa la pena e quindi lo definirei un film da vedere.

Fortunatamente, direi, usiamo solo una parte del nostro cervello perché se si danneggiasse perderemmo molte funzioni essenziali. Tuttavia il film ci fa scorgere le nostre grandi potenzialità una volta che la coscienza si espande. Non sono d'accordo con il film nel far coincidere la coscienza con il cervello; a mio parere (l'idea non è mia ma la condivido) il cervello è come l'hardware, i pensieri potrebbero essere assimilati al software (ricordando che noi non

siamo i nostri pensieri né i pensieri sono il nostro cervello) e la coscienza alla progressiva realizzazione del progetto per il quale ci incarniamo, il nostro Io Superiore immortale (detto in termini spirituali, non secondo i termini della psicosintesi, rispetto ai quali non ho ancora molta dimestichezza), quella parte di Logos che si incarna in noi e che è destinato a crescere di vita in vita finché il corpo non servirà più. L'unione tra l'anima che sente e l'anima che ragiona porta alla sua sintesi nell'anima cosciente che dovrebbe essere il criterio ispiratore di ogni nostra azione.

Il film dà tanti spunti, anche se a mio parere a tratti un po' confusi e accennati. Ha il pregio di aiutare a immaginare quali percezioni sacre potremmo avere nel caso dell'ampliamento della coscienza. Bellissimo il finale "io sono ovunque" perché effettivamente quando lasciamo il corpo torniamo ad essere ovunque e tutte le persone che hanno avuto esperienze di premorte raccontano questo. Quando Antonello ha varcato la soglia gli ho chiesto di farmi sentire quello che percepiva e sono riuscita in parte a sentire questo senso di immenso e di immanenza.

Altro aspetto che segnala il film è quello delle frequenze, tutto ha una sua frequenza e a frequenze molto elevate la materia non si vede più, non vorrei addentrarmi in un terreno non mio ma potrei dire che la materia cambia appunto frequenza, si smaterializza e non è più visibile. Naturalmente queste sono parole di uno spirito incarnato, con anima e corpo e quindi per loro natura limitate.

Avevo visto Limitless in passato e non l'ho voluto guardare di nuovo perché il protagonista stride molto con Lucy che vuole mettere la sua esperienza a disposizione dell'umanità mentre il protagonista di Limitless si incanala dentro un vortice di egoismo predatorio."

Anna R.



L'ANGOLO DELLA PSICOSINTESI

L'autodominio come base di buoni rapporti sociali

di **Ada Bonatti Gallego**

"Ciò che sembra essere un fattore costante del malessere sociale è il continuo ricorso alla violenza, sia fisica che psichica, considerata come unico mezzo per raggiungere determinati scopi, e questo provoca reazioni a catena con un aumento incontrollabile della violenza stessa sia come aggressione che come reazione. All'origine di questa escalation troviamo invariabilmente la paura: dalla paura dell'abbandono nel neonato, ai vari timori indotti da un'educazione sbagliata, fino alla diffidenza e ai vari pregiudizi dell'adulto, per finire con il timor panico delle masse.

Alla paura fa da contraltare l'indifferenza: questo atteggiamento negativo che rifugge da ogni assunzione di responsabilità è forse più pericoloso della stessa aggressività, perché lascia il campo libero a ogni sorta di prevaricazione.

Sulla trasformazione e conseguente utilizzazione delle energie aggressive sono stati compiuti studi approfonditi dalla psicologia umanistica e in particolare dalla psicosintesi. In un suo scritto Assagioli individua la principale fonte di ostilità e di aggressività proprio nella paura, e scrive:

"La paura di venir danneggiati, la paura di venir aggrediti più o meno di sorpresa spinge a prendere l'iniziativa dell'attacco. Inversamente la paura attira l'ostilità altrui [...]. L'autodominio che dà modo di regolare le energie combattive, è vantaggioso anche quando si vuole o si deve lottare [...]. Un metodo migliore e anche più efficace è quello di far concessioni anche ampie, ricordando che queste sono preferibili ai danni, all'usura, ai pericoli della lotta. Talvolta possono bastare concessioni di forma, concessioni al prestigio altrui; quindi non soltanto evitare di umiliare e di offendere, ma non cantar vittoria, anzi aiutare l'avversario a salvare la faccia, dare appagamento al suo amor proprio [...]. Ma un mezzo più elevato delle concessioni calcolate, fatte per interesse, è la comprensiva indulgenza verso le manchevolezze della natura umana e una conseguente generosità. Questo non esclude la fermezza e il saper dire di no quando occorra, ma senza spirito critico, senza reagire emotivamente allo stesso livello. Vi è infine un mezzo ancora superiore per disarmare un avversario e anche un nemico: la benevolenza, la compassione, che può arrivare al vero amore fraterno."

Tutte queste considerazioni stanno a dimostrare che una educazione alla socialità, cioè un insegnamento che conduca a privilegiare un modo di vivere sereno e pacifico, opponendosi con fermezza a quelle manipolazioni che inducono a preferire le forme violente nelle relazioni umane, deve proporsi come scopo principale quello di abituare a un'ottica completamente diversa dalla consueta.

Deve cioè rifarsi ai principi basilari della convivenza umana, mantenuti dalla tradizione ma disattesi nella pratica quotidiana: comprensione, compassione, rispetto, dignitosa affermazione e difesa dei propri diritti e scrupolosa osservanza dei propri doveri. È chiaro che un'ottica del genere non si costruisce in età adulta, quando già il soggetto è strutturato in modo tale da considerare estraneo e addirittura nemico tutto ciò che non fa parte del suo mondo nel quale conta solo la sua individualità: fin dall'infanzia occorre abituarsi a vivere se stessi, come parte di un'umanità le cui reazioni saranno determinate nella loro qualità dal nostro approccio.

6 dicembre 1997



Continua a leggere su: **Ada Bonatti Gallego**, *Per l'uomo e oltre l'uomo – La psicologia come ricerca del significato dell'esistenza*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze 2005, pp. 336, 337



Libera Università di Nuova Pedagogia

Corsi Online 2026

MAGGIO

ARCHEOLOGIA PROIBITA
5 INCONTRI CON MARCO PIZZUTI

GIUGNO

FIABE SVELATE
5 INCONTRI CON ANTONIO GENTILE

LUGLIO

LA NUOVA PEDAGOGIA STATUNITENSE
3 INCONTRI CON ADELE CAPRIO

AGOSTO

IN VIAGGIO CON STEINER
WEBINAR GRATUITO CON DAGON LORAI

SETTEMBRE

SALENDO SUL GOLGOTA
10 INCONTRI SUL QUINTO VANGELO CON DAGON LORAI

OTTOBRE

SCUOLAGIRE - PSICOSINTESI 2: POSSIEDI TE STESSO
8 INCONTRI CON ADELE CAPRIO

UNO SCUDO AI CAMPI ELETTRROMAGNETICI
5 INCONTRI CON ADRIANO VECCHIARELLI



www.nuovapedagogia.it
per info: info@nuovapedagogia.it

ARCHEOLOGIA PROIBITA

L'archeologia "non autorizzata" svela un volto sorprendente e poco noto della storia umana. Reperti anacronistici, scheletri di proporzioni eccezionali e manufatti misteriosi mettono in discussione le cronologie ufficiali, mentre leggende come Atlantide trovano corrispondenze in rovine sommerse e tracce di antiche civiltà spazzate via da cataclismi. Le grandi costruzioni megalitiche e le tecnologie fuori dal tempo suggeriscono che i nostri antenati possedessero conoscenze ben più avanzate di quanto si pensi. Attraverso una ricerca indipendente e libera dai dogmi, Marco Pizzuti ci accompagna in un viaggio avvincente che invita a riscrivere la storia dell'umanità come un enigma ancora aperto, ricco di misteri da esplorare.

Marco Pizzuti, giurista di formazione ed ex ufficiale dell'Esercito, ha prestato servizio presso le più alte istituzioni della Repubblica, tra cui la Camera dei Deputati e il Consiglio di Stato. Saggista e conferenziere di fama, ha all'attivo venti opere tradotte e diffuse a livello internazionale, con oltre 300.000 copie vendute in Italia. La sua attività, nutrita da rigorosa ricerca indipendente, lo ha reso una voce autorevole nella divulgazione d'inchiesta, spesso ospite di riviste, radio e programmi televisivi di approfondimento



Libera Università di Nuova Pedagogia

ARCHEOLOGIA proibita



5 INCONTRI ONLINE
CON **MARCO PIZZUTI**

Un viaggio avvincente
che invita a riscrivere
la storia dell'umanità
come un enigma ancora
aperto, ricco di misteri
da esplorare...

da **LUNEDÌ 11 MAGGIO**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:
info@nuovapedagogia.it



Libera Università di Nuova Pedagogia



FIABE SVELATE

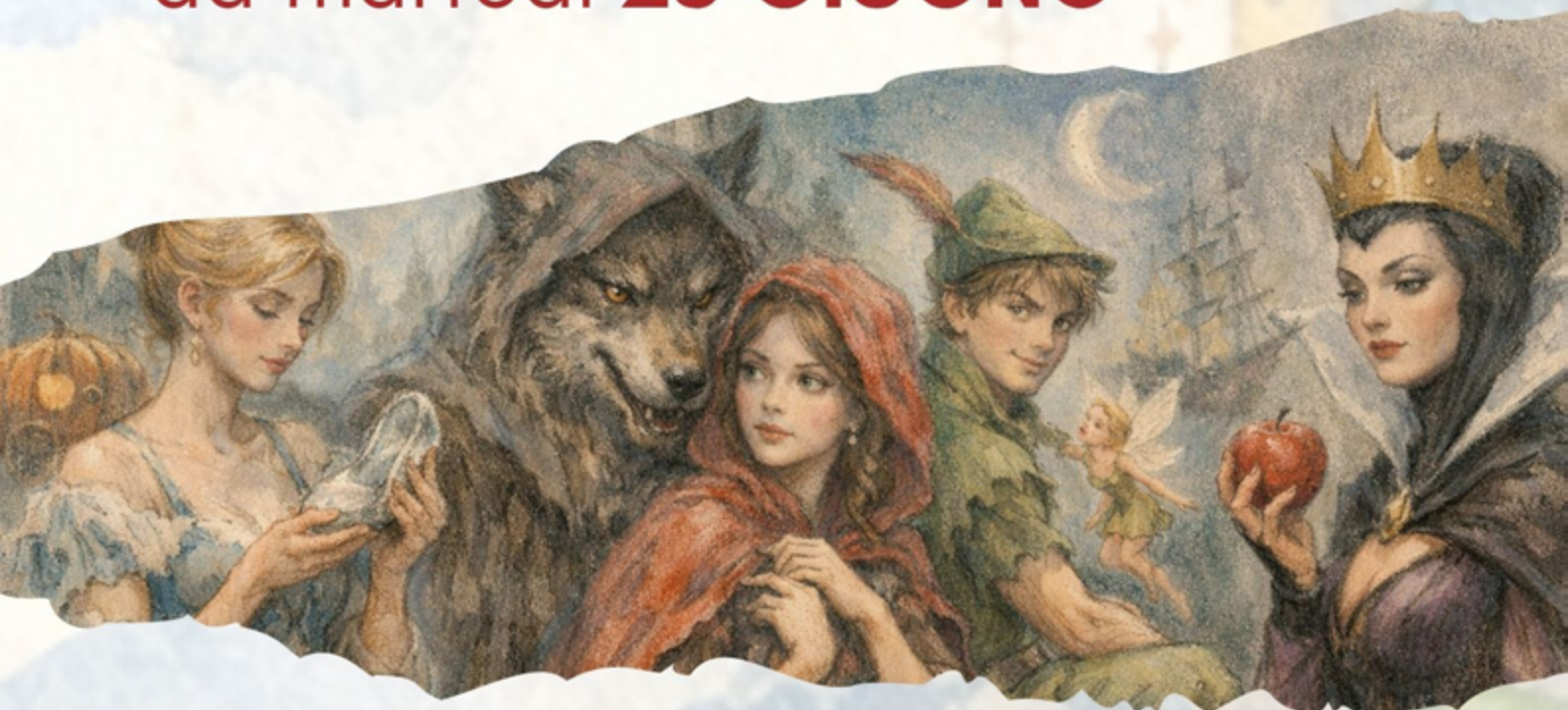
Un viaggio negli antichi segreti nascosti
nelle fiabe più popolari e
nei cartoni animati

5 incontri con

ANTONIO GENTILE



da martedì **23 GIUGNO**



per informazioni: **info@nuovapedagogia.it**



LIBERA UNIVERSITÀ DI NUOVA PEDAGOGIA



LA NUOVA PEDAGOGIA STATUNITENSE

3 incontri online con **Adele Caprio**



John Dewey
lunedì 6 luglio



Neil Postman
lunedì 3 agosto



Noam Chomsky
lunedì 7 settembre

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

per le modalità di partecipazione: info@nuovapedagogia.it



Libera Università di Nuova Pedagogia



AUTUNNO STEINERIANO

25 agosto
In viaggio con Steiner...
WEBINAR GRATUITO

DAGON LORAI
Il Quinto Vangelo

10 incontri da settembre



ADRIANO VECCHIARELLI

**Uno scudo ai Campi
Elettromagnetici**

5 incontri da ottobre



FEDERICA MANEO

**Steiner all'asilo:
il primo settennio**

10 incontri da novembre



per info sulle modalità di partecipazione: info@nuovapedagogia.it

La Vetrina della Nuova Pedagogia



Pedagogia, un'arte in divenire
Edizioni La Città degli Dei, 2016

Il cambiamento epocale che stiamo vivendo in tutti i settori della nostra vita impone una rivisitazione del concetto di pedagogia. Mentre aspettiamo un cambiamento dall'alto, ci accorgiamo che esso è già in atto da tempo grazie al pionierismo di tante persone di buona volontà che hanno a cuore il destino dei propri figli e dell'umanità in genere.

Teatro Evolutivo, dal cambiamento personale al cambiamento sociale
Edizioni La Città degli Dei, 2018

Questo libro è un atto d'amore per quella che l'autrice considera la regina delle arti: il teatro! Ma cos'è il Teatro Evolutivo? È uno strumento che aiuta a far fare un profondo percorso interiore sia a chi va in scena che a chi guarda lo spettacolo, determinando un ampliamento della coscienza in tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza.



Astrologia e Nuova Pedagogia
Libera Università di Nuova Pedagogia, 2024

Adolphe Ferrier è stato uno dei fondatori del movimento della Scuola Attiva che dalla Svizzera si è poi diffuso, nel primo Novecento, in tutta Europa. Come ogni pioniere non fu ben compreso dai suoi contemporanei quando si dedicò all'applicazione dell'astrologia in campo pedagogico, studi che possono invece essere ben compresi oggi grazie alla fisica quantistica e alle neuroscienze.

per ordinare i libri scrivere una mail a: segreteriaucet@proton.me



Il Manuale della Nuova Pedagogia
Libera Università di Nuova Pedagogia, 2025

Questo manuale nasce da un progetto di scrittura collettiva di quaranta operatori di Nuova Pedagogia.

Un libro che celebra dieci anni di lavoro sul cambiamento di un paradigma educativo che ci porta piano piano nella Nuova Era.

L'Aldilà raccontato dai bambini
Libera Università di Nuova Pedagogia, 2024

Il tema della Morte è un tema molto caro alla Nuova Pedagogia, per questo ci è sembrato opportuno celebrarlo con la stampa di questo album, da regalare e da usare, per parlare con i bambini dell'ultima e importante tappa del nostro viaggio terreno...



La potente Voce della Dea.
8 monologhi teatrali sul femminile integrato
Aurora Boreale Edizioni, 2022

Questo libro è un potente atto d'amore e uno straordinario strumento di consapevolezza e di risveglio. Un libro pensato per dare voce al teatro in un momento in cui non vi sono altri modi per fare passare certi messaggi boicottati dal mainstream.

Le Fiabe del Risveglio
Terra Nuova Edizioni, 2021

Qual è il potere delle fiabe? Come mai si dice che le fiabe educano? Che cosa succede fuori e dentro di noi quando ascoltiamo una fiaba? Questo libro permette a chi racconta e a chi ascolta di scoprire messaggi profondi, significati simbolici e di esplorare facoltà sopite.



per ordinare i libri scrivere una mail a: segreteria@proton.me